Le lettere di Corrado Augias

Per fare la buona politica ci vuole un seme di umanità

di **Corrado Augias**

Lettere
Via Cristoforo Colombo 90
00147

E-mail
Per scrivere a Corrado Augias
c.augias
@repubblica.it

Cortese Augias, nella sua rubrica di venerdì 21 febbraio, lei ha scritto che in politica la mancanza di «una sufficiente visione umana rende stolti». Lo suggeriva l'episodio dello sgarbo di Salvini al presidente Ciampi. La mia memoria è andata a un libro di recente uscita che raccoglie scritti di Piergiorgio Bellocchio. Il titolo della raccolta edita da Quodlibet è bellissimo: "Un seme di umanità. Note di letteratura". Nello scritto del 1983 dedicato a George Orwell, Bellocchio scrive: «Orwell, che per tutta la vita aveva combattuto l'isteria e l'odio indotti dalla propaganda politica, non poté impedire... che il suo romanzo "1984", uscito nel '49, fosse brandito come superarma ideologica». Sono passati 40 anni ed è crollato il muro di Berlino, ne sono passati ancora più di 30 da quell'evento, ma la miscela di "isteria, odio e propaganda politica" è rimasta intatta. Oggi sembra di poter dire che di quel "seme di umanità" se ne trovi traccia solo in qualche libro. Purtroppo, gli stolti vincenti fanno uso propagandistico anche di quello.

Vittorio Melandri — vimeland@alice.it

Mi ha fatto piacere la citazione di Piergiorgio Bellocchio (Piacenza 1931, fratello del regista Marco) nella lettera del signor Melandri. Per più di vent'anni, dal 1962 al 1984, i *Quaderni piacentini*, da lui diretti insieme a Grazia Cherchi e Goffredo Fofi, sono stati un po' l'avanguardia di una nuova sinistra. Alcuni pensavano che nella loro visione la parte utopico-estremista superasse di molto le proposte che potevano essere politicamente realizzabili. In quelle pagine si vedeva però scorrere la linfa di un pensiero vivo, un'ansia di ricerca che avrebbe potuto dare qualche frutto. Non è successo, non è rimasto granché. Lo stesso Bellocchio, nell'intervista concessa al *Venerdì* del 14 febbraio scorso, ha confessato: «Mi sento sempre più riformista e mi accontenterei che funzionassero alcune cose essenziali come per esempio la sanità pubblica che qui in Emilia-Romagna è di livello molto elevato». Almeno una cosa va comunque riconosciuta a quella rivista: non aver mai perso di vista, insieme all'impegno intellettuale, la componente umana (umanistica) del fare politica. Sicuramente non è un caso se il nuovo libro di Bellocchio s'intitola *Un seme di umanità*. Quelle pagine sono dedicate a note di letteratura, autori vari ai quali egli dedica annotazioni critiche e biografiche. I nomi dei saggisti prevalgono, quando si tratta di narratori le preferenze vanno, ha ammesso lui stesso "a quella narrativa che illumina aspetti della storia sociale". Confesso qualche rimpianto nel rievocare anni in cui la discussione politica – utopica, astratta a volte quasi settaria – aveva comunque un livello oggi impensabile. Ci sono giorni in cui come si usa dire cadono le braccia. Caso esemplare, un uomo come Zaia, in genere abbastanza composto (atteggiamento non frequente tra i leghisti), che se ne esce con l'incredibile frase: «Abbiamo visto tutti i cinesi mangiare topi vivi». Tutti? Mi chiedo come sia possibile che l'amministratore di una Regione come il Veneto usi parole che prima di essere assurde sono suicide da ogni punto di vista. Quello dell'interscambio commerciale ed economico naturalmente ma anche quello banalmente, semplicemente umano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E-mail
Per scrivere alla redazione
rubrica.lettere
@repubblica.it

Siamo stufi della Lega

Paolo Mezzelani
Verona

Il governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia, ha offeso tutta la Cina, con danni di immagine enormi, dicendo che mangiano topi vivi. Poco prima, in un tg locale, aveva detto che due campani che vendevano abusivamente un kit disinfettante erano "naturalmente dei napoletani". Abito a Verona e siamo già in molti a non poterne più della Lega. ...

Stadi chiusi ma calcio in diretta

Peter Schwarz

In questi momenti angosciosi e sconfortanti per gli italiani tutti, anziché curarsi di riaprire i musei, cosa che riguarda una parte esigua della popolazione e che è facile prevedere rimarranno comunque semivuoti per il timore del contagio, sarebbe opportuno rendere possibile la trasmissione televisiva delle partite di calcio del campionato. Da giocare comunque a porte chiuse. Sarebbe un contributo positivo di distensione e normalità a favore dei più.

Una coalizione impossibile

Gianfranco Bartoloni

Come pensa il lettore Matteo Santato, la cui lettera è stata pubblicata sul giornale di ieri, che possa realizzarsi una coalizione tra l'attuale governo e l'opposizione di destra per attuare riforme che nemmeno il Pd con i Cinquestelle riescono a produrre? È più concreto sperare che al 2023 si arrivi con l'attuale maggioranza.

Quanta angoscia per quelle madri

Alberto Righini
Firenze

Sulle madri che si voltano consiglierei di venire a Firenze e visitare il museo dello Spedale degli Innocenti, dove ci sono tante monete spezzate per futuri riconoscimenti e ninnoli vari a testimoniare l'angoscia delle madri costrette ad abbandonare i propri figli.

Tv, ridateci la seconda serata

Massimo Moletti

Nella tv di grida e offese è scomparsa la seconda serata... La vecchia fucina di sperimentazioni dove sono nate trasmissioni mitiche. Senza essa molti grandi di oggi non sarebbero esplosi.

la Repubblica
FONDATORE EUGENIO SCALFARI

DIREZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Verdelli
VICE DIRETTORE VICARIO
Dario Cresto-Dina
VICE DIRETTORI:
Carlo Bonini, Valentina Desalvo, Gianluca Di Feo, Angelo Rinaldi (Art Director)
CAPOREDATTORI CENTRALE:
Stefania Aloia (responsabile)
Giancarlo Mola (vicario)
Alessio Balbi, Andrea Iannuzzi, Laura Pertici

GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Marco De Benedetti
VICE PRESIDENTI
John Elkann, Monica Mondardini
AMMINISTRATORE DELEGATO
Laura Cioli
DIRETTORE GENERALE
Maurizio Scanavino
CONSIGLIERI:
Agar Brugiavini, Giacaranda Maria Caracciolo di Melito Falck, Elena Ciallie, Alberto Clò, Rodolfo De Benedetti, Francesco Dini, Silvia Merlo, Luca Paravicini Crespi, Carlo Perrone, Tatiana Rizzante, Michael Zaoui

DIRETTORI CENTRALI:
PRODUZIONE
E SISTEMI INFORMATICI:
Pierangelo Calegari
RELAZIONI ESTERNE:
Stefano Mignanego
RISORSE UMANE:
Roberto Moro

DIVISIONE STAMPA NAZIONALE
DIRETTORE GENERALE
Corrado Corradi
VICEDIRETTORE
Giorgio Martelli
Sede
Via Cristoforo Colombo, 90
00147 Roma

Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - privacy@gedi.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Carlo Verdelli

registrazione tribunale di Roma n. 16064 del 13-10-1975

Certificato ADS n. 8564 del 18-12-2018

La tiratura de "la Repubblica" di sabato 29 febbraio 2020 è stata di 215.259 copie
Codice ISSN online 2499-0817

Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali

Redazione Centrale
00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90 - Tel. 06/49821
• **Redazione Milano** 20129 - Via Nervesa, 21 - Tel. 02/480981
• **Redazione Torino** 10126 - Via Lugaro, 15 - Tel. 011/5168611
• **Redazione Bologna** 40122 - Viale Silvani, 2 - Tel. 051/6580111
• **Redazione Firenze** 50121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - Tel. 055/5068871
• **Redazione Napoli** 80121 - Via del Mille, 16 - Tel. 081/498111
• **Redazione Genova** 16121 - Piazza Piccapietra 9 - Tel. 010/57421
• **Redazione Palermo** 90139 - Via Principe Di Belmonte, 103/C - Tel. 091/7434911
• **Redazione Bari** 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080/5279111
• **Pubblicità. A. Manzoni & C.** - Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
• **Stampa** - Tipografia Principale • Roma Gedi Printing Spa - Via Del Casal Cavalieri, 186/152 - Edizioni Telerasmonio • Catania Elis 2000 Spa - Zona Industriale VIII Strada • Firenze Centro Stampa Poligrafici S. r. l. - Via III Ville, 85 - Campi Bisenzio (FI) • Mantova Gedi Printing Spa - Via G. F. Lucchini 5/7 • Torino Gedi Printing Spa - Via Giordano Bruno, 84 • Gedi Printing Spa Sassari - Predda Niedda Nord strada 30 Z. Indust. 07100 Sassari • Arti Grafiche Boccia Spa - Via Tiberio Claudio Felice 7 - 84131 Salerno • Gosselies (Belgio) Europrinter S. A. - Avenue Jean Mermoz • Malta Miller Newsprint Limited - Miller House, Airport Way - Tarxien Road - Luqa Luqa 1814 • Grecia Milkro Digital Hellas Ltd - 51 Hephaestou Street - 19400 Koropi - Greece • Newsprint Impr. Digital, SL P. I. Los Majoelos-ED. Multisuos 38108 San Cristobal de la Laguna Tel: (0034) 922 821 673
• **Abbonamenti Italia** (C.C.P. N. 11200003 - Roma): • Anno (Cons. Decen. Posta) Euro 403,00 (SETTE Numeri), Euro • 357,00 (SEI Numeri), Euro 279,00 (CINQUE Numeri). Tel. 0864 256266. E-Mail: Abbonamenti@Repubblica.it Arretrati e Servizio Clienti: www.servizioclienti.repubblica.it, E-Mail: servizioclienti@repubblica.it, Tel. 199 787 278 (0864 256266 Da Telefoni Pubblici O Cellulari) Gli Orari Sono 9-18 Dal Lunedì Al Venerdì, Il Costo Massimo Della Telefonata Da Rete Fissa È Di 14,26 Cent. Al Minuto + 6,19 Cent. Di Euro Alla Risposta, Iva Inclusa.

Invece Concita

L'emergenza sanitaria blocca i futuri dottori

di **Concita De Gregorio**

Michela Zorzi
laureata in Medicina a ottobre all'Università di Parma

E-mail
Per raccontare la vostra storia a Concita De Gregorio scrivete a concita @repubblica.it

I vostri commenti e le vostre lettere su invececoncita.it

«L'emergenza Covid-19, che il nostro Paese si trova ad affrontare, ha determinato l'attuazione di misure straordinarie per limitare il contagio. Tra queste, una interessa noi giovani medici-chirurghi abilitandi, laureati in Medicina e Chirurgia tra luglio e ottobre 2019, che il 28 febbraio avremmo dovuto sostenere l'esame di Stato abilitandoci alla professione medica. L'esame consta di due parti: una prova pratica che abbiamo svolto e superato positivamente nel periodo novembre 2019-gennaio 2020 (in parte presso gli ambulatori dei medici di base e in parte presso le strutture ospedaliere) e una prova scritta che avremmo dovuto sostenere proprio venerdì scorso. Essendo un esame nazionale, vista l'emergenza sanitaria in corso, il ministero di Istruzione università e ricerca ha deciso in maniera comprensibile di rinviare la prova a data da destinarsi lasciandoci però in un limbo che da troppi anni caratterizza il percorso di chi intende diventare medico in Italia. Non potendo sostenere la prova scritta, a differenza di altri Stati europei, non ci è concesso esercitare la professione pur essendo laureati in Medicina e Chirurgia; abbiamo

> ***Noi laureati in Medicina beffati dal rinvio dell'esame di Stato***

in mano un pezzo di carta che di fatto non ci consente di mettere in pratica ciò per cui abbiamo studiato per 6 lunghissimi anni. Da troppo tempo le nostre famiglie stanno facendo grandi sforzi economici e rinunce per consentirci di realizzare il nostro sogno di diventare medico. Veder trascorrere 7 mesi dal conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico alla possibilità di mettere in pratica le nozioni che abbiamo appreso sui libri e diventare economicamente indipendenti è davvero troppo. Finalmente venerdì sarebbe arrivato il grande giorno: la prova scritta. Tutto rimandato, ma soprattutto non sappiamo a quando. In considerazione di ciò, ci appelliamo alle Istituzioni perché possa essere al più presto fissata una nuova data d'esame o perché vengano prese in considerazione misure eccezionali che ci consentano di non rallentare ulteriormente il lungo percorso a ostacoli che uno studente di medicina si trova ad affrontare in Italia per trasformarsi da tale a medico chirurgo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietre

Omotransfobia

di **Paolo Berizzi**

Il 30 marzo approderà in aula alla Camera la proposta di legge contro l'omotransfobia (relatore e primo firmatario il deputato pd Alessandro Zan). In vista della discussione del testo – che prevede norme di contrasto all'odio crescente contro omosessuali e transessuali, oggetto negli ultimi mesi di un'*escalation* di violenza – si sono scatenati gli ultra-cattolici. Jacopo Coghe, padre di 4 figli, vicepresidente di Pro Vita & Famiglia, associazione che promuove il nucleo familiare fondato sul matrimonio tra un uomo e una donna e che l'anno scorso ha organizzato il XIII Congresso mondiale delle Famiglie, ha tuonato sui social: "Omotransfobia, è in gioco la libertà di ognuno di noi!!". *pietre@repubblica.it*